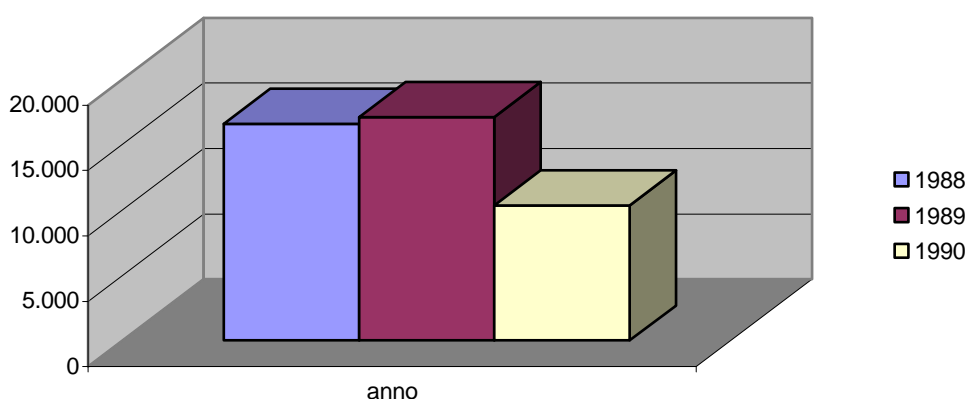


L'inizio della ricerca: 1988-1993

I primi dati che la nostra associazione ha raccolto infatti sul territorio cittadino in questi primi anni riguardano proprio la presenza delle colf nella capitale. Su 300 intervistati di cui il 51% donne risultano che il 45% sono collaboratori domestici o baby sitter.

Nel grafico seguente si può vedere come anche su grandi numeri ci sia una forte presenza di domestici a Roma.

Lavoratori domestici extracomunitari presenti a Roma

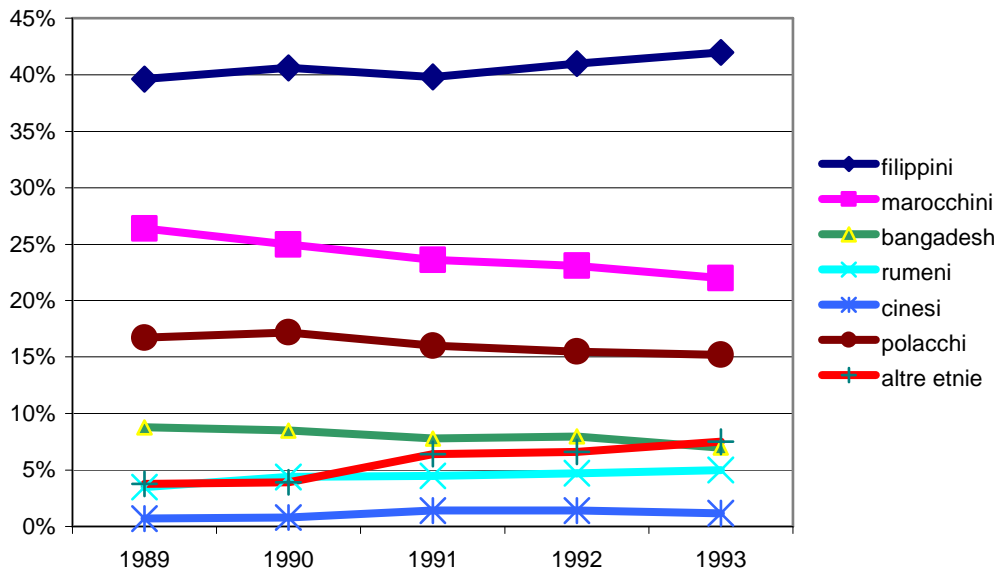


È quindi dalla metà degli anni '80 che si considera l'immigrazione come un problema. In particolare nelle grandi città, tipo Roma che vede un rapido aumento del numero di etnie presenti sul suolo cittadino. Dal 1988 al '93 nei sei municipi dal XV al XX, si è riscontrata un'importante presenza di filippini, dovuta soprattutto alla contiguità di quartieri benestanti che danno l'opportunità di lavorare come domestici. Inoltre, la possibilità di ricongiungimento familiare, soprattutto per quelle donne filippine che hanno trovato una sistemazione sicura (vitto e alloggio), ha fatto aumentare il numero della loro presenza sul territorio.

Il grafico seguente illustra come è ripartita la popolazione immigrata e che tipo di trend mantiene.

Le comunità numericamente più consistenti sono quella filippina e quella proveniente dal Marocco.

Composizione pop. immigrata nei 6 Municipi dal XV al XX



Chi vive ormai da anni, ha messo radici nel territorio italiano; in molti casi non c'è più l'idea di tornare nel proprio paese di origine. Si decide di affrontare un nuovo cammino anche perché, vista la presenza del Vaticano, Roma offre per gli immigrati provenienti dai paesi cattolici una rete sociale di sostegno molto importante e spesso fondamentale per il ricongiungimento familiare e per la collocazione lavorativa.

Nel campione raccolto dall'Associazione cento giovani, si evince un dato interessante soprattutto se si relaziona con quello che avverrà negli anni a venire. Sebbene con una percentuale molto bassa è presente una percentuale di cinesi che fino a quel momento è passata inosservata, iniziano contestualmente ad apparire i primi ristoranti cinesi che attirano la curiosità dei cittadini per i nuovi sapori e i costi contenuti.

Degna di nota è anche la percentuale dei polacchi nella nostra capitale, valutando che la loro presenza è stata potenziata dall'elezione di Papa Wojtyla (1978) e dalla crisi economica e politica che la Polonia stava vivendo (nel 1981 il generale Jaruzelski promulgò la legge marziale e mise al bando il sindacato Solidarnosc).

Il dato che maggiormente salta agli occhi, però, è la massiccia presenza dei filippini. Questo in effetti è stato uno dei primissimi paesi che ha avuto una notevole emigrazione in Italia. Le motivazioni sono anche qui da indagare nella storia politica ed economica del paese. Alcuni degli intervistati dall'associazione nella seconda metà degli anni '80 afferma:

“Marcos¹ ha fatto un danno tanto grande che non è così facile da recuperare [...] l'economia filippina è stata succhiata dalla sua famiglia”

“... perché prima di tutto in quell'anno² c'era la legge marziale di Marcos, quindi era un po' difficile vivere economicamente e politicamente e si sente in quell'anno l'inizio della sofferenza di vivere”

Il terziario negli anni Ottanta diventa così il principale settore di impiego nelle economie occidentali. Le grandi città risentono visibilmente di questo cambiamento e anche l'immigrazione trova maggior spazio in questo settore. Nella nostra ricerca infatti anche i migranti intervistati lavorano nel terziario:

Tipo di lavoro \ Anni	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Lavavetri	18%	17,40%	16%	19%	18,30%	17,80%
Ambulanti	15%	14,20%	15,20%	14,90%	14,80%	13%
Domestici	45%	47%	48,30%	47,60%	49%	49,80%
Camerieri	7%	6%	7,10%	5,90%	6,20%	7%
Muratori	10%	9,80%	9,20%	8,60%	7,90%	8,20%
altri lavori	5%	5,60%	4,20%	4%	3,80%	4,20%

La tabella evidenzia come l'occupazione principale sia il lavoro domestico: questo dato è determinato dal fatto che quasi l'intera comunità filippina sia occupata in questo ambito lavorativo.

Altro valore interessante è la costante presenza di venditori ambulanti che iniziano a occupare la vie dei municipi in questione.

È interessante, infine, sottolineare come nel corso degli anni in queste tipologie di lavoro siano sempre più presenti gli immigrati e sempre più assenti gli italiani. In alcuni casi le competenze degli immigrati sono di gran lunga preferite a quelle dei cittadini stessi, nel ricoprire le stesse mansioni.

Di rilievo inoltre, ma non appositamente trattata nella nostra ricerca e assolutamente da considerare nel panorama dell'immigrazione è la percentuale riguardante il mercato della prostituzione e la tratta di donne che dai primi anni '80 ha visto crescere il proprio volume di affari.

¹ Presidente e dittatore delle Filippine dal 1965 al 1986. I ventun'anni di dittatura sono stati caratterizzati dallo sfruttamento economico del paese.

² L'anno in questione era il 1980